

Linee guida delle Politiche di Qualità

Aggiornamento giugno 2020

Indice

1 - Introduzione	3
2 - Principi delle politiche di AQ.....	4
2.1 - Inclusione e diritto allo studio	4
2.2 - Centralità dello studente nell'offerta formativa	5
2.3 - Trasparenza, legalità e accountability	5
2.4 - Parità di genere e attenzione al benessere delle persone	6
2.5 - Internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità	6
2.6 - Ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse e modo professionale	6
2.7 - Qualità della ricerca	7
2.8 - Miglioramento continuo	7
3 - Attori AQ di Ateneo	8
3.1 - Presidio della Qualità di Ateneo	8
3.2 - Nucleo di Valutazione di Ateneo	9
3.3 - Commissione Paritetica Docenti Studenti	10
3.4 - Gruppo di Gestione della Qualità	11
4 - Processi e procedure	12
4.1 - I risultati delle politiche di AQ	13
4.1.1 - Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo	13
4.1.2 - Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti	14
4.1.3 - Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)	15
4.1.4 - Consultazione delle parti interessate	16
4.1.5 - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	17
4.1.6 - Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.....	18
Appendice 1 -Normativa di riferimento	20
Appendice 2 - Allegati tecnici - FORMAT	20

1 - Introduzione

L'Università Telematica IUL, in coerenza con il suo Statuto ed in linea con gli indirizzi espressi nel Piano Strategico, definisce una Politica per la Qualità coerente con le indicazioni e gli standard forniti dalla *European Standard and Guidelines for Quality Assurance* per la didattica (promossi dalla European University Association (EUA), dall'*Association for Quality Assurance in Higher Education* (ENQA) e dalla *European Student Union* (ESU) ed approvati dai ministri europei per l'Higher Education.

L'Università Telematica IUL promuove l'assicurazione ed il miglioramento continuo della qualità nell'ambito della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. A tal fine l'Ateneo, anche grazie ad un monitoraggio annuale ed una verifica triennale del raggiungimento degli obiettivi, ha predisposto un **aggiornamento delle Politiche di Assicurazione della Qualità**. Queste ultime fanno capo ad un sistema strutturato ed integrato di principi, meccanismi e procedure che guidano le azioni ed i comportamenti di tutti gli attori coinvolti, nell'ottica di una co-responsabilità a più livelli che concorre al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Alla base di questo aggiornamento ci sono processi iterativi e sequenziali di pianificazione, azione, misurazione, verifica, retroazione e valutazione sul modello del "Ciclo PDCA – Plan/Do/Check/Act" (Ciclo di Deming,) utilizzato per miglioramento continuo aziendale e scolastico, al fine di innescare in tutti gli organi di AQ una costante tensione al miglioramento delle performance con cicli di revisione e aggiustamento successivi.

Il presente documento, che definisce la Politica e gli Obiettivi per la Qualità si presenta come utile occasione per riassumere i principi che ispireranno anche il riesame e l'aggiornamento dei prossimi Piano Strategico e Programmazione triennale.

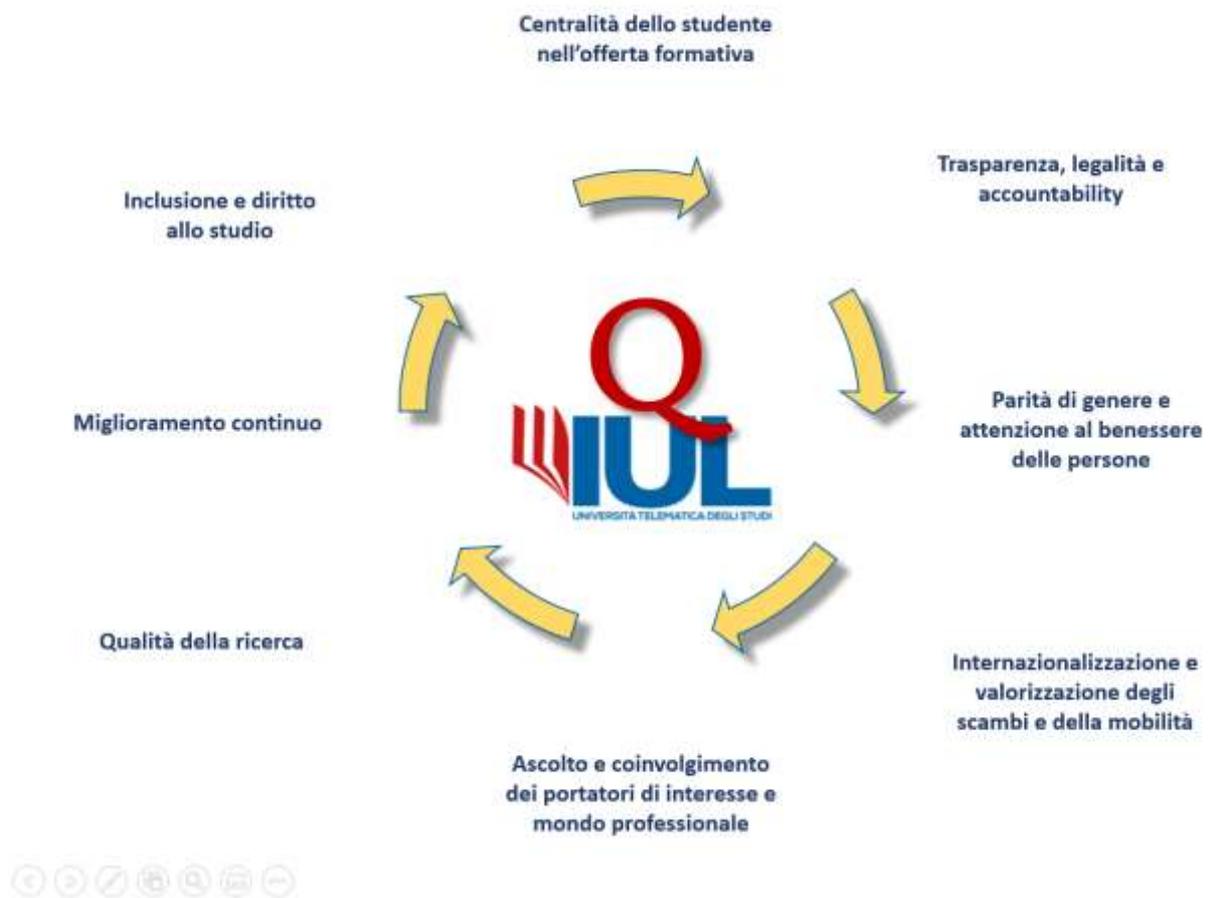
DESTINATARI

Le Politiche della Qualità definite nel presente documento rappresentano una forma di responsabilità e di impegno da parte dell'Ateneo, nei confronti:

- degli studenti e delle loro famiglie;
- del personale dell'Ateneo (docenti e personale tecnico- amministrativo);
- dei portatori di interessi interni ed esterni all'Ateneo;
- delle istituzioni nazionali ed europee;
- degli ordini professionali, delle imprese e delle associazioni;
- della comunità scientifica nazionale ed internazionale;
- di tutti gli altri Enti, Istituzioni, Università coinvolti nella Ricerca e nell'Alta Formazione.

2 - Principi delle politiche di AQ

La Politica per la Qualità adottata dall'Ateneo declina i principi generali che ispirano le azioni volte a garantire e migliorare la qualità e l'efficacia delle attività didattiche (insegnamento e apprendimento), dell'attività di ricerca e dei servizi di supporto offerti agli studenti, mirando al perseguimento degli obiettivi istituzionali.



Inoltre, l'Ateneo si impegnerà ad armonizzare gli obiettivi delle politiche di AQ anche con gli obiettivi del progetto [Obiettivo 2030](#).



2.1 - Inclusione e diritto allo studio

L'Università adotta tutte le misure necessarie a rendere effettivo il diritto degli studenti disabili a partecipare alle attività culturali, didattiche e di ricerca disponibili sul portale formativo online, attraverso la predisposizione di apposite tecnologie informatiche accessibili, secondo quanto previsto dalla L. n. 4/2004, rubricata: "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici".

L'Università si impegna ad adottare gli strumenti e le soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona disabile, superando o riducendo le condizioni di svantaggio, di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dal portale formativo online.

In conformità alla normativa vigente – L. n. 170/2010 – e le linee guida CNUDD (Conferenza Nazionale Università per le Disabilità), l'Università garantisce:

- forme di verifica e valutazione per gli esami universitari adeguate alle specifiche esigenze degli studenti affetti da DSA;
- tutorato didattico alla pari (es. redazione di appunti e/o supporto alla preparazione agli esami);
- interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami (es. delucidazioni sul trattamento, sugli strumenti compensativi e misure dispensative adottati).

Lo studente diversamente abile o DSA segnala all'atto dell'iscrizione le proprie specificità, in modo da consentire all'Università di predisporre misure che ne permettano la corretta partecipazione alle attività didattiche. In particolare, l'Università, attraverso il docente referente di Ateneo per le diverse abilità - DSA, valuta le esigenze del singolo studente, nomina una commissione composta da Referente, Tutor e Docente del Corso di laurea di riferimento dello studente, che adotti tutte le misure organizzative e tecnologiche in grado di agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte dello studente. Il personale docente e non docente presta la massima collaborazione a questo scopo.

L'Università, inoltre, si impegna inoltre a predisporre tutte le misure a supporto dello studente disabile durante l'esame finale.

2.2 - Centralità dello studente nell'offerta formativa

L'Università IUL fa propri i principi contenuti negli *Standards and Guidelines for Quality Assurance* (ESG) proposti da *European Higher Education Area* (EHEA), collocando lo studente al centro del processo formativo, avendo cura di promuovere il suo coinvolgimento, la sua partecipazione e la sua motivazione allo studio. In particolare, l'Ateneo mette a disposizione degli studenti un help desk, che garantisce pronta risposta ai quesiti posti dagli studenti e pronta soluzione ai problemi relativi agli aspetti legati alla carriera e alla posizione amministrativa. L'help desk degli studenti svolge la sua attività via telefono o via e-mail. Inoltre, gli studenti possono ricevere informazioni circa le procedure amministrative che li coinvolgono, consultando la propria pagina personale, utilizzando le loro credenziali istituzionali per accedere all'apposita sezione "segreteria on-line". L'Ateneo si impegna a garantire il diritto allo studio dello studente ed un'offerta formativa in grado di rispondere ai desiderata dagli stessi espressi tramite la partecipazione attiva ai processi decisionali facenti capo ai vari Organi AQ.

2.3 - Trasparenza, legalità e accountability

IUL si impegna nella promozione dei valori di trasparenza, legalità e integrità.

Con riferimento alla **trasparenza**, l'Ateneo definisce chiaramente ruoli e gruppi di lavoro al suo interno, non solo per rendere quanto più espliciti e comprensibili i processi decisionali, ma soprattutto per garantire una consapevolezza di responsabilità rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi. L'Ateneo, inoltre,

rende noti gli importi delle tasse, contributi e modalità di pagamento sul portale, informa gli studenti circa gli eventuali costi aggiuntivi alle tasse di iscrizione.

Con riferimento alla **legalità**, l'Ateneo recepisce e promuove le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, declinate in modo da tenere conto delle specificità della realtà universitaria telematica. Inoltre, al fine di diffondere una maggiore sensibilizzazione verso i valori della legalità, l'Ateneo promuove la partecipazione a progetti di ricerca ed attività di formazione su tale tema.

Con riferimento all'**accountability** della produzione e dell'attività della ricerca sostenuta con finanziamenti pubblici o interni, IUL garantisce un accesso aperto, come previsto dal documento della *LERU Open science and its role in Universities*.

2.4 - Parità di genere e attenzione al benessere delle persone

L'Ateneo pone grande attenzione alle diversità e si adopera per alimentare una comunità di docenti, studenti e ricercatori inclusiva, e per contrastare **discriminazioni culturali, razziali, religiose, di orientamento sessuale** e legate al **genere** e alla **disabilità**. Pertanto, l'Ateneo si impegna a definire azioni programmate per le aree di intervento sopra elencate, oltre ad un'area propedeutica alle altre, volta alla necessaria creazione ed adozione dei prerequisiti tecnologici e linguistici.

2.5 - Internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità

La vocazione scientifica della IUL, orientata verso le scienze umane e con la disponibilità di esperienze e conoscenze nei settori della ricerca educativa e dell'applicazione delle nuove tecnologie all'apprendimento, si pone come obiettivo centrale quello della diffusione massima di un approccio internazionale alla formazione e alla ricerca, come attestato da numerose relazioni internazionali già consolidate. L'Ateneo ha inoltre avviato la pratica per l'accreditamento per la *European Charter for Higher Education*; nell'attesa di tale accreditamento, IUL si impegna già a promuovere l'internazionalizzazione dell'esperienza di studio e formazione, favorendo la mobilità degli studenti attraverso programmi di studio all'estero, visiting di ricercatori e docenti e forme di collaborazione e co-progettazione didattica e di ricerca con Atenei stranieri.

2.6 - Ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse e modo professionale

Particolare attenzione viene rivolta al coinvolgimento delle imprese, delle istituzioni e, in generale, dei rappresentanti del mondo delle professioni, che permette all'Ateneo di rimanere collegato in modo stabile con il tessuto produttivo-imprenditoriale di riferimento, al fine di condividere le proposte di formazione iniziale e continua e le principali istanze di variazione da apportare alle stesse, nonché di vagliare periodicamente la validità dei percorsi didattici offerti e dell'insieme di competenze e abilità trasmesse ai propri laureati.

L'Ateneo promuove il rapporto con i Portatori di Interesse al fine di conoscerne le esigenze e le aspettative, bilanciare gli interessi, migliorare le relazioni, promuovere partnership e sviluppare un'offerta della didattica, della ricerca e dei servizi che volga alla loro soddisfazione. IUL, pertanto, considera la consultazione con le terze parti come una componente centrale nel processo di innovazione e miglioramento della qualità dei servizi educativi. Per tutti i corsi di laurea, infatti, con cadenza annuale vengono convocate le Parti Sociali, di cui fanno parte tutti gli esponenti degli ambiti lavorativi potenzialmente legati a ciascun Corso di Studio.

2.7 - Qualità della ricerca

L'Ateneo garantisce massima visibilità alla produzione scientifica dei propri docenti anche attraverso l'iniziativa editoriale IUL-PRESS, finalizzata alla pubblicazione di volumi ed ebook e pubblicazione di una rivista scientifica denominata IUL-Research. È obiettivo di IUL migliorare l'impatto della produzione scientifica attraverso una maggiore partecipazione a call internazionali e fondi europei.

2.8 - Miglioramento continuo

L'Ateneo fa proprio il principio di miglioramento continuo attraverso strumenti come il Ciclo di Deming sopra richiamato, che ha come oggetto elementi fondamentali alla base dell'Assicurazione della Qualità e permette quindi di intervenire su criticità o su possibili percorsi innovativi in termini di didattica e ricerca:

- monitoraggio e revisione periodica dei corsi di studio;
- monitoraggio sul percorso degli studenti e verifica di una loro partecipazione attiva ai tavoli di lavoro assembleari o in rappresentanza dei vari organi;
- verifica delle competenze per il corpo docente e coerenza rispetto alle attività di insegnamento e ricerca attraverso azioni di monitoraggio;
- monitoraggio delle risorse, infrastrutture, dotazioni tecnologiche e altri strumenti messi a disposizione di studenti e docenti per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento efficace e per supportare in modo adeguato i processi didattici;
- controllo e aggiornamento del sistema informativo in grado di assicurare, in modo tempestivo e affidabile, la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'utilizzo dei dati e delle informazioni occorrenti per un'efficiente ed efficace gestione delle attività formative e di ricerca.

I meccanismi di attuazione di tali principi poggiano su:

- 1.** evidenze empiriche e monitoraggi che supportano i processi decisionali a tutti i livelli;
- 2.** il confronto con esperienze didattiche e di ricerca italiane ed internazionali, che rappresentano opportunità di miglioramento ed occasione per avviare collaborazioni volte ad integrare l'offerta educativa dell'Ateneo;
- 3.** la continuità nello sviluppo e nel supporto dei processi di assicurazione e miglioramento della qualità, attraverso una governance in grado di garantire l'attuazione dei principi guida, verificare in time l'andamento dei vari organi coinvolti nei processi AQ e proporre azioni di revisione e riflessione volte a ridefinire gli obiettivi e i processi anche alla luce del Piano Strategico Triennale di Ateneo.

3 - Attori AQ di Ateneo

3.1 - Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio di Qualità svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ) per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione.

Il Presidio è composto da:

- un docente con funzione di Presidente;
- i Presidenti dei Corsi di Studio;
- un componente, anche esterno, in possesso di riconosciute competenze nelle materie attinenti alla valutazione e al controllo qualità, quale Responsabile AQ;
- un componente nominato tra il personale tecnico-amministrativo, quale Responsabile della raccolta e dell'analisi dei dati;
- un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di Studio.

I componenti del Presidio di Qualità sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e durano in carica tre anni, fatte salve le scadenze di mandato, e possono essere riconfermati.

Le procedure di nomina del Presidio della Qualità sono disciplinate da un apposito Regolamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidio di Qualità può deliberare un proprio Regolamento interno di funzionamento.

L'Università assicura al Presidio di Qualità autonomia operativa, nonché il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie e la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della privacy.

Più nello specifico, il Presidio della Qualità:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari all'attuazione delle politiche di qualità di Ateneo.
- Promuove la cultura per la qualità all'interno dell'Università.
- Accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimento e Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi.
- Gestisce i flussi informativi e documentali, verificando il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso:
 - gli Organi di Governo dell'Ateneo, al fine di accertare se tengano conto delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica docenti-studenti nella Relazione Annuale, nonché delle considerazioni, valutazioni e raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale;
 - il Nucleo di Valutazione, al fine di assicurare la corretta trasmissione delle informazioni, dei dati e dei documenti utili alla redazione della Relazione Annuale;
 - la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), al fine di constatare il corretto trasferimento dei dati relativi ai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché la documentazione relativa alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo produttivo e dei servizi per ciascun CdS;

- i Corsi di Studio, al fine di verificare che i Rapporti di Riesame delle attività di formazione (Scheda SUA-CdS), Ricerca e Terza Missione (Scheda SUA-RD) siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- organizza le attività necessarie e affianca i Corsi di Studio e i relativi Gruppi di Riesame per la compilazione delle SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame Annuale e Ciclico;
- organizza le attività necessarie e affianca il Dipartimento per la compilazione delle SUA-RD;
- fornisce supporto informativo (dati, analisi, valutazioni) agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento della Qualità;
- verifica l'attuazione del sistema di AQ del Dipartimento e dei Corsi di Studio attraverso attività di audit interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);
- supporta le strutture di ateneo (Dipartimento e Corsi di Studio) nella gestione dei processi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- promuove il miglioramento continuo e valuta l'efficacia delle azioni intraprese;
- programma, con cadenza annuale, un incontro con le parti interessate, al fine di verificare in itinere, per ciascun CdS, l'effettiva corrispondenza tra profilo culturale e professionale e obiettivi;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;

3.2 - Nucleo di Valutazione di Ateneo

L'Università adotta un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca e degli interventi di sostegno al diritto allo studio.

In particolare, il Nucleo di Valutazione:

- svolge attività di valutazione interna relativa alla gestione e all'effettiva messa in atto dell'assicurazione della qualità per la formazione e la ricerca;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione del sistema di assicurazione della qualità della formazione e della ricerca, anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4;
- verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVRUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi;
- effettua valutazioni sull'interazione tra le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e il Presidio di Qualità e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- fornisce supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica;

- valuta la coerenza della politica per l'assicurazione della qualità di Ateneo e la sua compatibilità con le risorse disponibili.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è composto da un numero di componenti determinato in ottemperanza alle norme vigenti, e nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati

L'Ateneo assicura al Nucleo di Valutazione l'autonomia operativa, nonché il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie e la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della privacy.

L'eventuale compenso del Nucleo di Valutazione è determinato ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera x) dello Statuto IUL.

3.3 - Commissione Paritetica Docenti Studenti

Nell'ambito dipartimentale è istituita una Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che monitora l'andamento e la qualità delle prestazioni didattiche ed elabora eventuali proposte per il loro miglioramento.

In particolare, la CPDS provvede a:

- effettuare il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché delle attività di servizio agli studenti da parte dei professori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività formativa;
- formulare pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei corsi di studio.

Inoltre, la CPDS, attingendo dalla SUA-CdS, in base ai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- il progetto del Corso di Studio presta la dovuta attenzione alle competenze richieste dal mondo professionale, è coerente con gli sbocchi occupazionali e le esigenze del sistema economico e produttivo di riferimento;
- i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili professionali di riferimento;
- l'attività, le metodologie didattiche, i materiali, e gli ausili didattici sono idonei a raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;
- le modalità di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame annuale fanno seguito efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio per gli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- l'istituzione universitaria rende effettivamente disponibili, mediante una pubblicazione regolare e accessibile dalle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione è composta da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti. I docenti sono nominati dal Senato Accademico, mentre la componente studentesca è rappresentativa dei diversi Corsi di Studio.

La Commissione prevede la presenza di un Presidente, designato dal Senato Accademico tra i membri del personale docente.

Nel caso in cui un docente afferisca a più Corsi di Studio, questi può essere designato quale possibile componente solo di una commissione.

La Commissione viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti, pertanto, provvede eventualmente a segnalare al Rettore e al Presidio di Qualità l'avvenuto accertamento di anomalie.

I membri della Commissione durano in carica tre anni e sono rinnovabili.

La Commissione Paritetica adotta il proprio regolamento interno di funzionamento.

Nel caso di mancata istituzione di Dipartimenti, la Commissione paritetica è istituita nell'ambito di ciascuna Facoltà.

La CPDS si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati, delle informazioni di sopra e di quanto presente nei documenti ANVUR (SUA CdS e Riesame), redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al Presidio Qualità.

3.4 - Gruppo di Gestione della Qualità

A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede la costituzione di un apposito Gruppo di Gestione Qualità (GGQ), presieduto dal Coordinatore del CdS (con funzioni di Presidente) e comprendente un docente del CdS, il Responsabile AQ di Ateneo, il Responsabile Analisi Dati e un rappresentante degli studenti.

Il Gruppo di gestione della qualità provvede all'assicurazione della qualità nel Corso di Studio, nonché al riesame degli interventi posti in essere dai corsi di studio sulla base delle indicazioni del Presidio di Qualità e della Commissione paritetica, al fine di verificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individuare le eventuali cause di un mancato o parziale raggiungimento.

Il Gruppo di Gestione della Qualità verifica e valuta gli interventi volti al miglioramento della gestione del Corso di studi e verifica ed individua gli obiettivi dell'impianto generale del corso di studi con cadenza annuale e pluriennale.

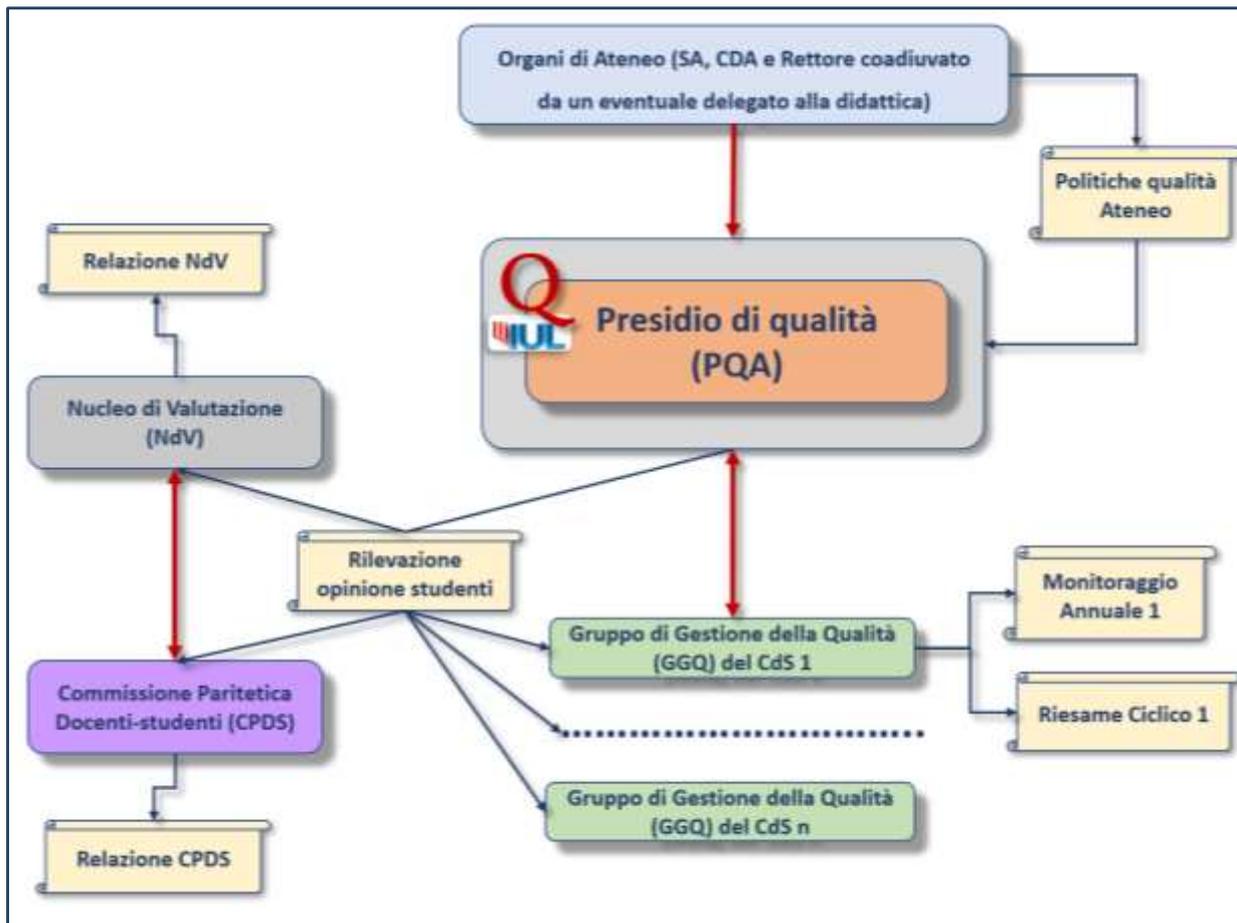
Il Gruppo di Gestione della Qualità verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di studi, recependo le indicazioni del Presidio di qualità e della Commissione paritetica. Le autovalutazioni periodiche si concretizzano nell'elaborazione di Rapporti di riesame annuali e ciclici, e nell'individuazione delle azioni di miglioramento. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti e ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Presidente del GGQ si raccorda con il Consiglio di CdS.

I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQA, al bilanciamento tra una AQ che – tenuto conto delle risorse disponibili – si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica la regolarità dei programmi di formazione messi in atto dai corsi di studio.

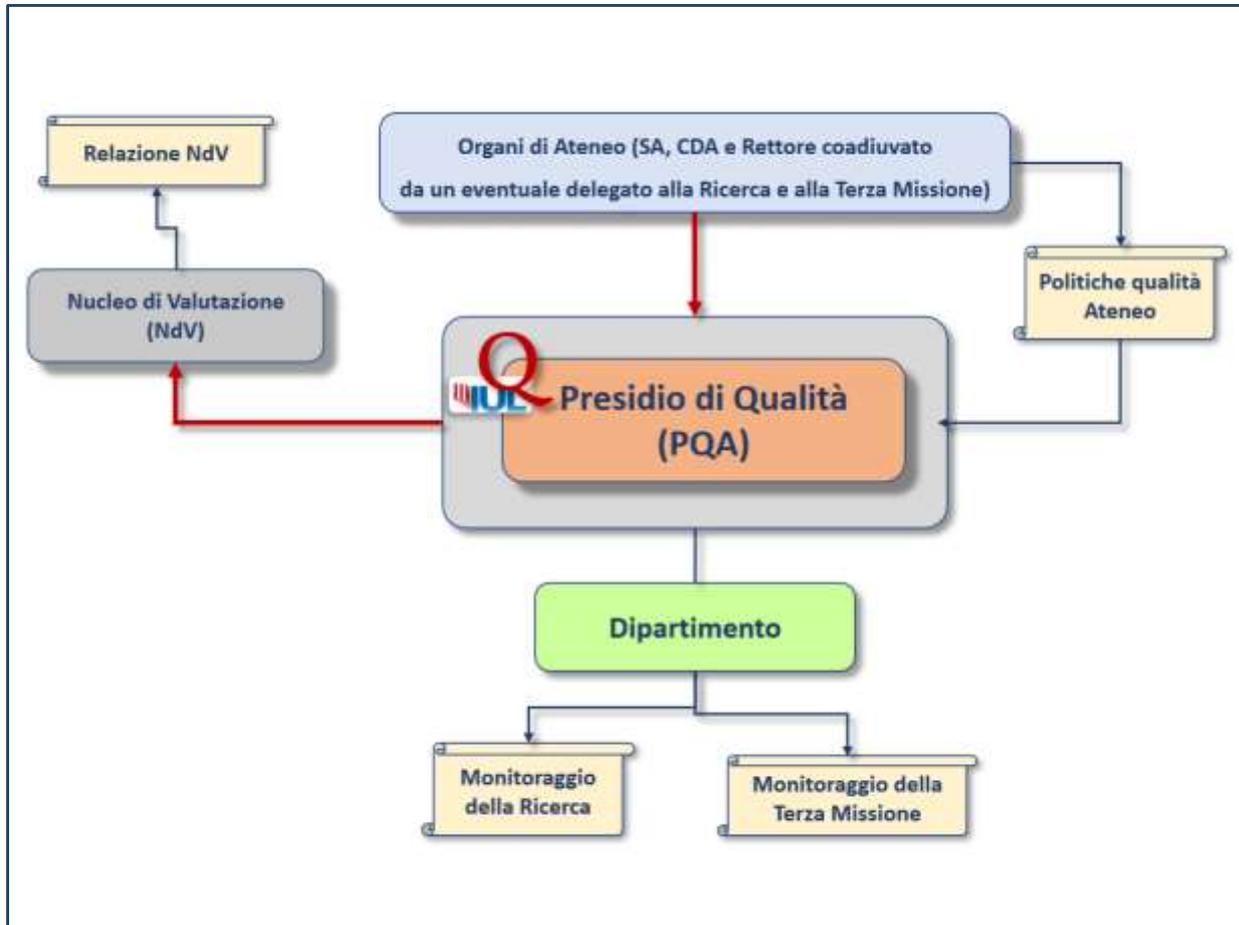
4 - Processi e procedure

Al fine di assicurare la qualità della didattica e della ricerca, l'Ateneo si è dotata di un proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) avente la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità di seguito illustrate.

Sistema AQ della Didattica



Sistema di AQ della Ricerca e Terza Missione



4.1 - I risultati delle politiche di AQ

4.1.1 - Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo

Con cadenza annuale, i componenti del Presidio di Qualità di Ateneo elaborano una Relazione, che presenta le attività svolte dall'organo tecnico deputato alla promozione, sviluppo, consulenza, supporto e monitoraggio delle attività di Assicurazione della Qualità (AQ).

Nella prospettiva di un dialogo aperto e costruttivo con la governance di Ateneo, il Presidio si confronta con gli altri Organi in occasione di incontri dedicati e programmati allo specifico scopo di raccogliere e predisporre la documentazione di sistema utile alla stesura del documento.

L'analisi contenuta nella Relazione restituisce le azioni didattiche, di ricerca e di terza missione portate avanti nell'anno di riferimento, utilizzando come chiave di lettura gli indicatori ANVUR, gli indicatori aggiuntivi di cui si è dotato l'Ateneo riportati nel PTA e gli indicatori ESG, riferibili agli "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education", funzionali a realizzare una concezione condivisa con i Paesi Europei di assicurazione della qualità per l'apprendimento e l'insegnamento.

Quanto alla sua struttura, la Relazione presenta un'introduzione che illustra preliminarmente la composizione interna e gli organi di Governance del PQA. Il corpo del documento è successivamente suddiviso in tre parti principali (suddivise per sotto capitoli) dedicate ciascuna ad una delle tre aree interessate dall'azione del PQA: didattica, ricerca e terza missione.

La Relazione del Presidio di Qualità è strutturata secondo il relativo format (v. Allegati tecnici)

4.1.2 - Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione paritetica docenti-studenti è uno degli attori del sistema di Assicurazione interna della Qualità, insieme al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione.

La principale funzione esercitata dalla Commissione paritetica docenti-studenti è quella di controllo generale delle attività di Assicurazione della Qualità, trattandosi del primo valutatore interno delle attività formative svolte dall'Università

Questo organismo dà voce agli studenti, che hanno occasione di incidere direttamente sulla qualità della didattica, dalla sua organizzazione e dei suoi servizi.

Le Relazioni delle Commissioni paritetiche costituiscono dunque le prime fonti di informazione sia interna all'Università (rivolta ad es. al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione) e sia esterna (rivolta ad es. alla CEV e all'ANVUR). Difatti, le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) coinvolte nel processo di accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei Corsi di Studio, supportano l'ANVUR nella formulazione del suo giudizio verso il Ministero relativamente al sistema AVA, attraverso un esame preliminare a distanza, una visita in loco e la stesura di una Relazione.

Particolare attenzione viene rivolta dalla CEV al Requisito dell'“Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ”.

La documentazione esaminata è la seguente:

- Relazione del Presidio di Qualità;
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Relazione annuali del Nucleo di Valutazione.

La L. n. 240/2010 ha introdotto le Commissioni paritetiche docenti-studenti presso il sistema universitario, definendone le principali funzioni e prevedendo la loro presenza presso i Dipartimenti o i relativi organismi di raccordo.

L'art 5 comma 1 lettera a) della predetta L. del 2010 (così come attuata ex D.L. n. 19/2012) rappresenta la base normativa per la definizione del sistema AVA, e contiene la disciplina relativa al suo potenziamento, oltre che al potenziamento dell'efficacia delle attività della didattica e della ricerca.

In particolare, l'art. 13 del D.L. summenzionato stabilisce che le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti devono redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una Relazione annuale contenente proposte nei confronti del Nucleo di Valutazione, al fine di promuovere il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche. Lo Statuto della IUL, recependo tale disposizione, ha previsto la costituzione della Commissione paritetica nell'ambito dipartimentale.

Alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono altresì dedicati gli art. 17 del Regolamento generale d'Ateneo, e 17 dello Statuto di Ateneo, che ne illustrano i compiti e ne descrivono la composizione.

In particolare, presso ogni Dipartimento dell'Ateneo, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti, composta per l'appunto da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti.

I docenti sono nominati dal Senato Accademico, mentre la componente studentesca è rappresentativa dei diversi Corsi di Studio.

La Commissione paritetica svolge i seguenti compiti:

- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti;
- individua indicatori per la valutazione della qualità dell'attività didattica e dell'efficacia dei servizi offerti agli studenti, proponendoli al Presidio di Qualità;
- formula pareri sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio e sul Rapporto Annuale di Riesame.

Nel caso di mancata istituzione di Dipartimenti, la Commissione paritetica è istituita nell'ambito di ciascuna Facoltà.

Le presenti Linee Guida sono elaborate in osservanza del regime normativo nazionale ed internazionale vigente in tema di Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Le Relazioni si basano su elementi di analisi indipendenti ed evidenziano la funzione valutativa delle Commissioni. Le Commissioni, in alternativa, possono redigere un'unica Relazione annuale composta da un'introduzione di carattere generale ed approfondimenti di carattere particolare relativi a ciascuno dei corsi di studio monitorati e valutati dalla commissione.

La Relazione annuale della CPDS va presentata al Presidio di Qualità che ha l'onere di condividerla con gli organi competenti. I consigli di Studio e il Dipartimento ricevono la Relazione e avviano la messa in campo di azioni di miglioramento, anche supportati dalle stesse Commissioni.

La Relazione della CPDS è strutturata secondo il relativo format (v. Allegati tecnici).

4.1.3 - Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

La **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** è un documento indispensabile per la progettazione, realizzazione, autovalutazione e riprogettazione del Corso di Studio.

La Scheda SUA-CdS contiene tutte le informazioni utili relative ad un Corso di Studio e può essere consultata dagli interessati (studenti, famiglie ecc.) tramite la sezione "**Sistema della Qualità**" del portale di Ateneo (<https://www.iuline.it/ateneo-iul/sistema-qualita/>).

Tale documento illustra:

- gli obiettivi formativi del corso e le attività intraprese per raggiungerli;
- le risorse, le strutture ed i servizi disponibili;
- i dati sulla percezione della qualità del Corso di Studio da parte di studenti e laureati;
- i ruoli e le responsabilità connesse alla gestione del Corso di Studio
- l'attività di riesame del Corso di Studio;
- i risultati conseguiti in termini di carriere degli studenti e livello di occupazione).

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio è fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS, e pertanto viene aggiornata annualmente in base alle scadenze ministeriali indicate sul portale per la qualità dei Corsi di Studio (<http://ava.miur.it>).

Tale documento viene integrato con altri importanti documenti relativi al CdS, ossia la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Le presenti Linee Guida sono elaborate in osservanza del regime normativo nazionale ed internazionale vigente in tema di Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio.

Il modello della SUA-CdS contenuto nella [banca dati](#) del Ministero è consultabile da ciascun Presidente di Collegio, e si articola nelle due sezioni “Qualità” e “Amministrazione”. Le informazioni riportate devono essere esaustive ed espresse con un linguaggio chiaro. Quanto dichiarato deve essere riscontrabile documentalmente e coerente con quanto riportato nella SUA-CdS e nei documenti ufficiali del CdS (Regolamento Didattico e Manifesto degli Studi).

4.14. - Consultazione delle parti interessate

Per “**parti interessate**” si intendono gli stakeholder: ossia tutti gli interlocutori interni ed esterni, che sono interessati ai servizi offerti ed alle attività proposte dell’Università o che interagiscono con essa a vario titolo. Tra le parti interessate rientrano, a titolo di esempio, le scuole, le organizzazioni scientifiche e professionali, le società scientifiche, gli enti di ricerca, le imprese (anche di terzo settore), le Pubbliche Amministrazioni, le associazioni di categoria, gli ordini e collegi professionali, ecc.

Il rapporto stretto e l’interlocuzione costante con le parti interessate sono elementi imprescindibili ad assicurare coerenza tra la formazione offerta dall’Università ed i profili professionali richiesti dal mondo del lavoro. I nuovi Corsi di Studio, infatti, vengono definiti tenendo conto delle esigenze del contesto professionale di riferimento, ed in base allo stesso criterio vengono costantemente aggiornati.

Pertanto, l’interazione stabile con le parti interessate, da un lato promuove il miglioramento della qualità dell’offerta formativa dei Corsi di Studio, e dall’altro - favorendo il raccordo con il sistema socioeconomico di riferimento- agevola la fase di avviamento professionale, rendendo maggiormente efficaci le attività di stage, tirocini e job placement.

È fondamentale che la consultazione tra le parti sia reciproca e proattiva, ossia improntata allo scambio di idee ed al confronto; pertanto, l’Università non può limitarsi ad un’esposizione passiva dei contenuti dei Corsi di Studi.

Le presenti Linee Guida sono elaborate in osservanza del regime normativo nazionale ed internazionale vigente in tema di consultazione tra le parti interessate, che prevede che queste vadano obbligatoriamente espletate nelle fasi di progettazione e di istituzione dei nuovi Corsi di Studio, e di revisione/aggiornamento del progetto formativo.

Quand’anche non vi fosse esigenza di revisione/aggiornamento del progetto formativo, il Sistema per l’Assicurazione della Qualità è comunque tenuto a mantenere un’interazione stabile con il mondo delle professioni, attivando momenti di discussione strutturata su ciascun percorso di studio e sugli esiti occupazionali dei relativi laureati.

A tale scopo, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni devono essere svolte con cadenza almeno annuale.

L'attività di consultazione ha ad oggetto il progetto formativo del Corso di Studio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- verifica della validità/attualità dei profili professionali formati dal CdS;
- eventuali proposte di modifica dell'offerta e degli obiettivi formativi in conseguenza di quanto emerso dal confronto con le parti^{SEP} ed in coerenza con i profili professionali individuati;
- riprogettazione delle attività formative previste nel piano di studio;
- individuazione di nuove competenze richieste dal contesto professionale di riferimento del CdS;
- Individuazione di nuovi bacini di accoglienza per i laureati del CdS;
- attivazione di forme di collaborazione (relativa ad attività didattica, tirocini e stage);
- analisi del grado di soddisfazione dei diversi ambiti di professionalità ospitanti tirocinanti/laureandi.

Durante le consultazioni della parte sociali si discute sui seguenti documenti:

- Manifesto degli Studi;
- SUA-CdS;
- Schede di insegnamento;
- Schede di progettazione dei nuovi CdS;
- Dati sull'andamento del corso di studio con particolare attenzione agli esiti occupazionali.

La consultazione con le parti interessate può avvenire tramite diverse modalità, che variano anche in base alle specificità del singolo Corso di Studio, e possono anche combinarsi tra loro per ottenere un miglior risultato. Nell'ambito di tali modalità rientrano, a titolo di esempio:

- incontri in presenza o da remoto;
- questionari telematici;
- interviste telefoniche;
- analisi documentali supportate da rassegne stampa e studi di settore;
- indagini sul web;
- forum interattivi.

L'Università, individuati e contattati per iscritto i rappresentanti delle parti interessate:

- predisporre la documentazione relativa al Corso di Studio, attestante: i profili professionali in uscita e le relative competenze, gli sbocchi occupazionali ipotizzati, gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi, le attività formative predisposte per il raggiungimento di questi ultimi ed i programmi dei corsi di studio;
- esamina il livello occupazionale dei laureati tramite studi di settore e questionari;
- esamina i riscontri delle attività di stage e tirocinio, ove disponibili.

4.1.5 - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** è un documento tramite cui è possibile esaminare il Corso di Studi e monitorare annualmente il suo andamento.

Pertanto, attraverso la compilazione della SMA è possibile riscontrare i punti di forza e di debolezza del Corso di Studio, individuare le relative cause e mettere in atto le opportune misure correttive.

Gli indicatori quantitativi e i relativi benchmarking messi a disposizione da ANVUR consentono di rilevare e stimolare una riflessione sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici da parte dell'Ateneo e del Cds.

Gli indicatori consentono di effettuare differenti tipologie di confronto. In primo luogo, è possibile effettuare confronti diacronici sugli stessi indicatori nei diversi anni, in modo da rendere immediata l'individuazione di trend interni alle strutture.

Inoltre, per ciascun indicatore sono forniti valori medi riferiti ai corsi di studio della stessa classe di laurea:

- nella stessa Università;
- nell'area geografica di riferimento;
- in modalità telematica
- in Italia

Nei casi di corsi interclasse, sono restituiti i valori per tutte e due le classi di laurea.

I valori degli indicatori vanno valutati in base alle caratteristiche e agli obiettivi propri di ciascun Cds. Ogni Cds può autonomamente confrontarsi o essere messo a confronto con corsi della stessa Classe di laurea, tipologia, e rientranti nello stesso ambito geografico, affinché siano riscontrati i punti di forza e gli eventuali scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea.

In questo modo, il Cds è messo in grado di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. Se il Cds rileva delle criticità particolarmente gravi può approfondire il loro esame tramite l'anticipazione del Riesame ciclico, che permette un'analisi più approfondita dell'andamento complessivo del CdS, o tramite l'individuazione di specifiche misure correttive.

La Scheda si compone di una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla scheda SUA e da ANS (Anagrafe Nazionale Studenti), utili a leggere e contestualizzare i dati, ed un gruppo di indicatori di numerosità (iCO) articolati in 6 diverse sezioni:

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E del D.M. n. 6/2019);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E del D.M. n. 6/2019);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E del D.M. n. 6/2019);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

4.1.6 - Rapporto di Riesame Ciclico del CdS

Il **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)** rappresenta il più essenziale momento di autovalutazione del CdS, in occasione del quale vengono esaminati gli obiettivi prestabiliti e valutate le performance messe in atto per raggiungerli, oltre che i risultati conseguiti. In quanto documento cardine del processo di Assicurazione della Qualità della didattica e della ricerca di Ateneo, il Rapporto di Riesame ciclico è sottoposto all'esame delle Commissioni degli Esperti della Valutazione (CEV).

La SMA ed il Rapporto di riesame ciclico implementano l'attività di autovalutazione del CdS, ma pur essendo accomunati nell'oggetto, comportano prospettive di analisi differenti. Infatti, la SMA consente di individuare annualmente trend interni positivi o negativi, mentre il Rapporto di Riesame Ciclico permette di esaminare periodicamente il progetto formativo del CdS nel suo complesso ed in modo approfondito, di individuare i suoi punti di forza ed eventuali margini di miglioramento.

Più nel dettaglio, il Rapporto di Riesame Ciclico dà atto del permanere della validità dei presupposti che fondano il CdS e del sistema di gestione adottato per ottenerli.

Valuta dunque l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento, le competenze richieste loro, gli obiettivi formativi, e la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nonché dai singoli insegnamenti di cui si compone.

Il Rapporto di Riesame Ciclico, pertanto, mette in luce:

- l'eventuale necessità di modificare gli obiettivi formativi prefissati o le metodologie adottate dal Corso di Studio;
- la qualità dei servizi offerti agli studenti;
- la sostenibilità del Corso di Studio.

Il documento in esame va predisposto con cadenza non superiore a cinque anni o comunque in uno dei seguenti casi:

- qualora sia prevista una visita di Accredimento Periodico;
- qualora sia richiesto dal NdV;
- qualora si riscontrino gravi criticità o modifiche sostanziali dell'ordinamento.

L'Ateneo prevede di predisporre il Rapporto di Riesame ciclico con la seguente cadenza:

- corsi di laurea: ogni 5 anni;
- corsi di laurea magistrale: ogni 3 anni.

Il Rapporto di Riesame ciclico è richiesto a tutti i CdS. I corsi oggetto di modifiche sostanziali devono effettuare un RRC prima che intervengano le modifiche, o se impossibile, immediatamente dopo, al fine di illustrare le ragioni che hanno portato al cambiamento.

Il Rapporto di Riesame Ciclico viene predisposto dalla GGQ ed è strutturato secondo il relativo format (v. Allegati tecnici).

Appendice 1 - Normativa di riferimento

Normativa di Ateneo

- [Decreto di istituzione della IUL](#)
- [Statuto](#)
- [Regolamento didattico di Ateneo](#)
- [Carta dei Servizi per lo studente](#)
- [Piano Strategico di Programmazione Triennale](#)
- [Linee Guida Politiche di Ateneo 2017](#)
- [European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area \(ESG\)](#)
- [D.M. 22 ottobre 2004, n. 270](#), Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509
- [Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari e relativi allegati](#)
- [legge 30 dicembre 2010, n. 240](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19](#)

Appendice 2 - Allegati tecnici - FORMAT

- Il Rapporto di Riesame Ciclico
- Relazione PQA
- Relazione CPDS